

PROFILO BIOGRAFICO DI S. MARGHERITA M. ALACOQUE

Margherita nacque a Laitecour, nel dipartimento della Saone e Loira (Francia) il 22 luglio 1647, da Claudio Alacoque e Filiberta Lamyn, ferventi cristiani di buona situazione sociale ed economica.

Fin da piccola Margherita avversava ogni cosa che sembrasse offesa di Dio e fece il suo voto di verginità a soli quattro anni, senza intendere il pieno significato. Ma la sua attrazione verso la preghiera, il ritiro e il silenzio, nonostante la sua indole vivacissima, il suo amore verso l'Eucarestia, il suo interessamento dei poveri e sofferenti, dei quali cercava di alleviare le pene con ogni mezzo a sua disposizione manifestavano la strada scelta per lei dal Signore.

A otto anni perse il padre e venne a trovarsi, insieme alla mamma, alle dipendenze di alcuni parenti egoisti ed esosi, i maltrattamenti le procurarono grandi sofferenze, in aggiunta alle malattie da cui era spesso colpita e alle penitenze che vi aggiungeva di suo.

Crescendo cedette alle attrattive della società che la circondava e che la sua posizione economica le permetteva di frequentare, quali ricevimenti, feste e ricercatezza nell'abbigliamento, ma, ciò che poteva essere naturale e scontato in qualsiasi altra ragazza, non era ammissibile in lei, chiamata ad essere soltanto del Signore, perciò fu ricondotta alla vita semplice e fervorosa di prima.

Nel 1669, a 22 anni, ricevette il sacramento della Cresima, che non poté ricevere prima per mancanza di chi glielo amministrasse. Fu in questa occasione che prese anche il nome di Maria, in onore alla Madonna di cui fu per tutta la vita ferventissima confidente.

Intanto, la mamma e i parenti più stretti pensavano alla sua sistemazione con proposte concrete di matrimonio. Da principio la cosa non dispiacque a Margherita; ma dopo qualche tentennamento, rifiutò decisamente tali proposte e fece conoscere la sua risoluzione irreversibile di farsi religiosa. Superate le difficoltà, soprattutto con la madre, seguì l'indicazione espressa del Signore di entrare nell'Ordine della Visitazione (fondato da San Francesco di Sales e da S. Giovanna Fremiot di Chantal) e il 20 giugno 1671, a 24 anni, entrò nel monastero di S. Maria di Paray-le-Monial.



Nel monastero di Paray-le-Monial Margherita Maria visse 19 anni, fino alla morte, avvenuta il 17 ottobre dell'anno 1690, a 43 anni di età.

Ella stessa racconta nella sua autobiografia che a partire dal 27 Dicembre 1673, giorno di San Giovanni evangelista, colui che aveva appoggiato il capo sul cuore del maestro, le appare ripetute volte Gesù che le mostra il suo Sacro Cuore. Da allora per ben 17 anni, ha colloqui con il Signore durante i quali Egli, nel chiamarla "discepola prediletta" le rivela i segreti del cuore divino, ed ella impara dal Maestro la scienza dell'amore.

Dal momento che non veniva presa sul serio e anzi per queste visioni veniva perseguitata dalle sue consorelle, il Signore le promise di mandarle un suo "servo fedele e amico perfetto". E in effetti di lì a poco divenne suo nuovo direttore spirituale il Santo gesuita Claude La Colombière, e da questi fu sostenuta a portare a compimento la missione affidatagli da Gesù stesso: introdurre nella chiesa il culto del Sacro Cuore.

Divenuta Maestra delle novizie, all'indomani della sua morte, avvenuta nel 1690, due sue discepole, compilarono una "Vita di suor Margherita Maria Alacoque".

Fu canonizzata nel 1920 Da Papa Benedetto XV. Il suo corpo è conservato incorrotto.

La memoria della Santa ricorre il 16 Ottobre. I suoi scritti comprendono 142 lettere (1678-1690), 52 "Avvisi, esortazioni e istruzioni", preghiere e cantici, e un'autobiografia. Nella prima edizione del 1920, la più completa mai data alle stampe, questi scritti non superavano nell'insieme le ottocento pagine.